

ASTI TEATRO 38

C'È un termine in lingua giapponese, wabi-sabi, che indica la bellezza dell'imperfezione. È una parola che si può adattare anche alla lingua del teatro, che non può e non deve essere perfetto perché deve lasciare spazio alla vulnerabilità e alla fragilità, in modo che tutti possano vedere nei personaggi sul palco la propria immagine riflessa.

In questo Astiteatro uno e trino ci sono chilometri di strade, bellezze e imperfezioni. Tre diversi direttori artistici, tre modi di vedere il mondo, tre macchie di colore sulla tavolozza del pittore. Non è schizofrenia, non è falena che si muove nella luce. Anzi, è moltiplicazione di impulsi, per aiutarci a comprendere. Perché, come diceva Paul Klee, l'arte non riproduce ciò che è visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è.

Andiamo incontro ad Astiteatro. Non c'è niente di più intimo ed enorme di un palco che diventa vita.

MASSIMO COTTO

Assessore alla Cultura Città di Asti

ASTI TEATRO, un festival che, in questo momento storico in cui si tende a ridurre e a contrarre sia durata che risorse, si allarga, purtroppo non per le risorse economiche, e sperimenta nuove strade, anche molto diverse tra loro, come un adolescente che "fa prove di futuro", nonostante i suoi 38 anni.

Tre periodi, tre festival, potremmo dire tre direttori artistici, ma sempre Asti Teatro.

Si inizia con Scintille, alla 7ª edizione, il 17 e 18 giugno (con due appuntamenti a Milano il 16 e 17 giugno) in quattro cortili del centro storico, con la formula, che possiamo dire ormai vincente, dei quattro appuntamenti per sera di 20 minuti ripetuti per tre volte in ogni cortile: delle 110 proposte arrivate da tutta Italia e anche da altri paesi europei, la commissione coordinata da Emilio Russo ne ha scelte otto, tra le quali due francesi, che si contenderanno la possibilità di produrre e presentare il proprio spettacolo a febbraio ad Asti e a Milano e in altre località italiane, grazie alla presenza in giuria di importanti circuiti teatrali.

Si finisce con una tre giorni dopo il 20 luglio dove Pippo Delbono continuerà il suo percorso di ricerca di un teatro "altro", sia per i temi trattati che per le modalità di sviluppo degli stessi, percorso partito due anni fa proprio da Asti e che qui ritorna con una tappa del suo processo di creazione che coinvolge altre città italiane ed europee.

Dal 25 giugno al 3 luglio il cuore del festival, che vede la direzione artistica del Comune di Asti, con un'anteprima il 24 giugno, dedicata a Eugenio Guglielminetti, a 10 anni dalla sua scomparsa. Del grande scenografo astigiano sarà anche l'immagine che caratterizzerà Asti Teatro 38.

In questa parte del festival proviamo ad esplorare nuove strade. In particolare il "focus", ben 10 appuntamenti, è su quello che, un po' pomposamente, abbiamo chiamato "...il Nuovo che avanza". Un po' pomposamente perché quello che proponiamo nei dieci appuntamenti, praticamente uno al giorno al Diavolo Rosso, normalmente in seconda serata, e due alla Cascina del Racconto, è una parte di quel Nuovo (nuove compagnie, nuovi progetti, nuove drammaturgie, nuovi e giovani attori) che in questi anni si sta muovendo in un mondo teatrale italiano in fermento; averli insieme in un festival può offrire uno spunto di riflessione anche per le edizioni future.

Ad accompagnare questi "giovani", tre madrine d'eccezione, una ad inizio festival, una a metà e una alla fine. Paola Quattrini con un monologo collaudato e divertentissimo aprirà Asti Teatro il 25 giugno, Giulia Lazzarini ritornerà, dopo la sfortunata esperienza dello scorso anno, con il nuovo spettacolo sulla nostra cittadina onoraria Rita Levi Montalcini (30 giugno), ed Anna Bonaiuto chiuderà il festival il 2 e 3 luglio con la prima nazionale

del suo nuovo spettacolo su Sarah Bernhardt.

E ancora tre progetti speciali: "Sporting" il 28 giugno, spettacolo condotto e diretto dal coach della Nazionale italiana di pallavolo, Mauro Berruto, tratto dal suo romanzo "Indipendente sporting", "Talkin Guccini" il 27 giugno, un racconto del mondo di Francesco Guccini con Andrea Mirò, Lucia Vasini e Flaco Bondini, da sempre suo compagno di musica ed emozioni ed altri attori, e infine il 29 e 30 giugno la prima nazionale de "La locandiera" di Goldoni con, nel ruolo di Mirandolina, Silvia Gallerano, già applauditissima ad Asti Teatro 36 con lo spettacolo "La merda", l'attrice italiana più premiata a livello internazionale negli ultimi anni.

Un altro piacevole ritorno è quello di Gianfranco Berardi con "In fondo agli occhi" il 29 giugno e con il laboratorio teatrale di cinque giorni "Mi sono scritto addosso".

Tre spettacoli con protagonisti ed attori gli "altri": "Polvere la vita che vorrei" il 26 giugno, frutto di un lavoro di anni di Barbara Altissimo con gli ospiti del Cottolengo di Torino, l'Altro Verso con "Finzione o realtà?", il 27 giugno, nato da un laboratorio dell'educativa territoriale disabili del settore politiche sociali del Comune di Asti dal titolo "Il confine è l'abile", e "Voli imprevedibili" il 28 giugno anche questo scaturito da un laboratorio di Fabio Fassio ed Elena Romano del Teatro degli Acerbi, con un gruppo misto di rifugiati ed italiani provenienti da diversi comuni astigiani.

E poi ancora alcuni eventi da Festival come quello di Assenza, compagnia già ospite ad Asti Teatro 37 con lo spettacolo "Corrazza", che presenterà il nuovo lavoro "Etere-primò studio", performance di sei minuti per sei spettatori, o "Le vie dei canti. Il Purgatorio" del Faber Teatro nelle cantine di Palazzo Gazzelli con tre repliche di cui una alle sei di mattina domenica 3 luglio.

Da segnalare anche la residenza "Lo spettacolo della Res Publica" di ASTISS Teatro, nel giardino di Palazzo Alfieri e "Le pietre parlano", evento teatrale nel Museo Lapidario coordinato dall'Associazione Davide Lajolo e "Asti Teatro al Mago", una serie di appuntamenti al Museo dell'Immaginario di Antonio Catalano.

E a chiudere tutte le sere il dopoteatro a Palazzo Ottolenghi e alla Cascina del racconto.

Insomma un'edizione di Asti Teatro che continua a cercare, e spera di trovare, nuovi pubblici, soprattutto di giovani, ed è per questo che vi sono prezzi agevolati per loro, 5 euro a spettacolo, e 30 euro l'abbonamento ai dieci spettacoli de "...il Nuovo che avanza", perchè il costo non diventi un freno nè un alibi.

GIANLUIGI PORRO
Direttore Teatro Alfieri

QUANDO

il dirigente del Festival di Asti Teatro, intenzionato a dedicare l'edizione della manifestazione di quest'anno al ricordo di Eugenio Guglielminetti, mi ha chiesto un consiglio su quale immagine utilizzare come logo dell'evento, mi è tornato alla mente un vivace collage che Eugenio preparò per uno spettacolo sperimentale, da me ideato, realizzato per Asti Teatro 24.

"Il cavallo rosso" era un lavoro al quale il Maestro aveva deciso di collaborare, con grande entusiasmo, e per la cui realizzazione, aveva aiutato la nostra giovane compagnia a reperire cospicui fondi.

Lo spettacolo era prodotto dal Festival di Asti Teatro, dal Teatro degli Acerbi e dal Centro Culturale Bosca, era il 2002.

In questi anni ho custodito così gelosamente quell'opera: così gelosamente da dover impiegare più di due giorni per portare alla memoria quale anfratto del mio studio la mia gelosia avesse scelto per proteggerla.

Guglielminetti amava "rubare" immagini ovunque, ritagliarle, assemblarle senza curarsi della loro provenienza, contaminando iconografie apparentemente incompatibili tra di loro, nella creazione di mondi fantastici.

Un po' per rendere onore a questo atteggiamento, un po' per sottolineare il titolo del festival di quest'anno, "Il Nuovo che avanza", abbiamo creato le condizioni perché, questa volta, fosse lui stesso ad essere "derubato", all'insegna di una nuova e originale creazione, affidata alle mani di una giovane e talentuosa grafica astigiana, Elisabetta Serra.

Dall'opera originale, Elisabetta ha estrapolato i due elementi principali: due farfalle, una reale, una meccanica, eliminando lo sfondo pittorico sul quale si stagliano. Ci piace immaginare che queste due creature si stiano muovendo in un territorio di confine, forse sulla rotta di un rito di accoppiamento futuribile, forse su quella di una caccia spietata, o forse stiano solo conducendo un'attenta esplorazione, che permetta loro di conoscersi meglio e di accettarsi.

Si tratta di una riflessione sulla convivenza alla quale noi tutti siamo destinati, tra naturale ed artificiale, tra presunti invasori e presunti invasi, in bilico tra inquietudine e desiderio di scoperta.

Ci auguriamo che questi due insetti, volati via dallo sfondo sul quale erano stati collocati (forse non più adeguato al nostro tempo), possano intercettare la rotta sulla quale si stanno muovendo i tanti giovani talenti presenti nel programma del festival, incoraggiandoli a continuare, con curiosità e serenità, le loro perlustrazioni.

FRANCESCO FASSONE



17-18 GIUGNO

cortili del centro storico

SCINTILLE

(ingresso libero)

Settima edizione per Scintille, il concorso rivolto a compagnie teatrali under 35 finalizzato alla produzione di uno spettacolo teatrale da promuovere sul territorio nazionale, promosso e realizzato dal Teatro Alfieri di Asti in collaborazione con Tieffe Teatro Milano e la Fondazione Piemonte dal Vivo. I finalisti che si sfideranno il 16 e 17 giugno a Milano al Teatro Menotti e il 17 e 18 giugno ad Asti, nei cortili del centro storico.

Le otto compagnie presenteranno un assaggio di venti minuti del proprio lavoro. Il progetto vincitore, scelto dal pubblico e da una giuria di operatori teatrali, riceverà un contributo economico di 8 mila euro e la possibilità di rappresentare lo spettacolo finito nelle stagioni teatrali 2016/2017 di Asti e del Teatro Menotti di Milano. La collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo, in un'ottica di rete e promozione dei processi rivolti all'innovazione in campo artistico, alla sperimentazione dei nuovi linguaggi della scena con particolare riguardo ai giovani e alla promozione di nuovi talenti, si svilupperà attraverso la programmazione di una replica dello spettacolo vincitore sul territorio piemontese.

VENERDÌ 17 GIUGNO

Cortile delle Arti, via Bonzanigo 34, ore 22.15 - 23.15 - 00.15

ARTE COMBUSTIBILE "Figli di un Dio"

da un'idea di Davide Giordano
testo e regia di Davide Giordano e Pablo Solari
con Davide Giordano e Daniele Pitari
in collaborazione con Arte Combustibile

"Tutti gli affari degli uomini vanno male quando desiderano curare il male con il male" Sofocle

Stefano, un ventisettenne, vive in una stanza alquanto ambigua dove l'unico elemento di arredo è un armadio. Stefano è un represso perseguitato dalle repressioni altrui; il suo carattere debole, la sua fragilità, lo accompagnano fin da bambino a causa del rapporto possessivo e ossessivo avuto in passato con la madre. Una notte, un uomo fa irruzione nella stanza di Stefano costringendolo a uscire dall'armadio.

Corte dei Conti, via Cotti Ceres 7, ore 22.00 - 23.00 - 24.00

IL SERVO MUTO "PhoebusKartell"

Produzione Il ServoMuto/Teatro.
Progetto e regia Michele Segreto.
Assistente alla regia Ettore Oldi.
Con Gabriele Genovese, Giancarlo Latina, Michele Mariniello; Marco Rizzo, Matteo Vignati.
Consulenza Movimenti Sara Drago.
Contributi Video Diego Veneziano.
In collaborazione con ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione, Per la residenza a Villa Pini, Bologna.

Nel dicembre del 1924 a Ginevra i principali produttori di bulbi a incandescenza di mezzo mondo si riuniscono segretamente per spartirsi il controllo della produzione e della vendita di lampadine. Oltre a uniformare gli standard produttivi, stabiliscono di ridurre la vita utile delle lampadine da 2500 a 1000 ore per garantirsi un continuo e frequente bisogno, da parte del consumatore, di acquistare nuove lampade. Decidono di produrre lampadine peggiori, per produrne di più. L'accordo prende il nome di PhoebusKartell o Cartello Phoebus. Nel dicembre del 1924 nasce il primo cartello economico su scala globale e viene messo a punto il fenomeno economico noto come obsolescenza programmata.

Noi non eravamo presenti. Non sappiamo cosa si siano detti. Questa non è la loro storia.

Cortile della Leva, via San Martino 3, ore 21.45 - 22.45 - 23.45

SIDERA TEATRO

“Senza Terra sotto i piedi”

Creato e Interpretato da: Antonella Salvatore e Barbara Mangano

Collaborazione Artistica: Compagnie Mangano-Massip

Musiche: Yoav Ilan, Dario Costa

Luci: Moreno Pette

Una drammaturgia che assume un valore di sottile denuncia in uno spazio fuori dal tempo. Racconta di due scafisti, due Caronte del nostro tempo, che vendono il sogno di una vita migliore a costo della vita stessa; e l'incontro di due donne, un immigrata che dopo aver attraversato il mare e perduto sua figlia giunge su una nuova terra ed una pittrice, circondata da tele bianche, che cerca di non abbandonare il proprio paese nonostante le difficoltà. Quattro personaggi le cui storie si intrecciano, tra presente e passato, tra reale e fantasia: alternando un linguaggio poetico, quello delle donne, ad un linguaggio grottesco quello delle maschere degli scafisti. Di fondo una domanda: Come spogliarsi della propria sofferenza, dell'attaccamento a quel poco che si ha, per incontrarsi e scoprirsi profondamente uguali?

Cascina del racconto, via Bonzanigo 46, ore 22.30 - 23.30 - 00.30

TEATRO L'AVVELENATA

“Sachertorte”

testo e regia Amelia Di Corso

con

Mariateresa Pascale, Mario Russo,

Antonella Marino, Matteo Cirillo,

Amelia Di Corso, Stefano Flaminia,

Tatjana Nardone, Emma Ruggin

assistente Paola Cultrera

musica Das ist Berlin – M. Dietrich

prodotto da Amelia Di Corso e Roma Film Festival

Quando senti che è stato detto tanto, ma non è ancora stato detto tutto. Quando temi passati sembrano riproporsi nel presente. Ecco che nasce Sachertorte.

Uno spettacolo che pur trattando di un argomento di cui spesso si è già parlato, esula dal solito, si distingue, cambia obiettivo. Una Shoah senza ebrei o campi di concentramento:

"Tutti conoscono il punto di vista di Anna Frank ma nessuno quello di un nazista."

Cosa succede se si dà la parola ai tedeschi? Come vedono e vivono, loro, in maniera postuma, questa tragedia? Lo spettacolo è un affresco dei delicati rapporti interni di una famiglia tedesca, particolare per sottigliezza, passione e lavoro intorno a ogni, personale ma universale, problema che porta avanti ciascun personaggio. Una Germania complessa, che dà spessore al tema del dovere, argomento troppo spesso appiattito in un nero senza sfumature o reali motivazioni.

SABATO 18 GIUGNO

Cortile della Arti, via Bonzanigo 34, ore 22.15 - 23.15 - 00.15

CIE TAC TAC
"22 marzo"

Produzione TAC TAC.

Progetto Isabella Locurcio.

Assistente alla regia Clément Montagnier.

Con Judith Bouchier-Végis e Isabella Locurcio.

Musiche originali Judith Bouchier-Végis.

Lo spettacolo racconta la mattinata di x attraverso gli attentati di Bruxelles del 22 marzo 2016. Un percorso a tappe attraverso la città. Dallo svolgimento fluido del "tran-tran" quotidiano allo stato di blocco. Il cambiamento della consistenza dell'aria, gli effetti collaterali e logistici, lo stato d'animo collettivo.

A raccontare tutto ciò: una singola prospettiva nella moltitudine.

Dall'aeroporto a casa, passando sempre "a tanto così" dal pericolo, ogni luogo è una finestra aperta su un volto diverso dell'avvenimento.

Corte dei Conti, via Cotti Ceres 7, ore 22.00 - 23.00 - 24.00

NARANJAZUL

"Factotum"

Di e con Aaron Govea

Consulenza movimenti: Maud Giboudeau

Sembra che alcuni siano nati per camminare tutta la vita. Cos'è alla fine una vita se non un andare continuo, che mai si ferma? Un movimento costante. Questa è la storia di un essere uomo alla ricerca di un posto per vivere. Questa è una esplorazione di teatro fisico intorno allo "spostamento

forzato": l'essere nomadi, l'effetto della migrazione sull'essere umano, individualità ed estraneità, nel comportamento del suo corpo come linguaggio essenziale. La scenografia è minimalista, dove pochi oggetti trasformano lo spazio in diversi ambienti creati dall'attore.

Cortile della Leva, via San Martino 3, ore 21.45 - 22.45 - 23.45

TWEET CHARITY

"Cookies the musical"

Musiche: Lorenzo Vacchi

Libretto, testi e regia: Stefano Bonsi

Con: Marta De Zaiacomo, Giacomo Cordini, Riccardo Sarti, Alessia Gardini, Giulia Mattarucco

Costumi: Fabio Cicolani e Silvia Cerpolini

Daisy Gray è una laureanda con un sogno nel cassetto: diventare cuoca. Questo però non va giù a Evelyn, sua madre, che vorrebbe per lei una carriera da insegnante di economia.

Troppo concentrata sul suo sogno, però, Daisy decide comunque di lasciare la sua città di nascita per raggiungere Whitman, vicino a Boston, e aprire una locanda insieme al marito Kevin: dopo qualche anno Daisy cucina per caso quelli che diventeranno i biscotti più famosi di tutto il mondo.

Una storia che parla di orgoglio femminile, amore, fiducia, tradimento e cucina, condita da ironia e un pizzico di magia.

Cascina del racconto, via Bonzanigo 46, ore 22.30 - 23.30 - 00.30

TEATRO PRESENTE

"The hard way to understand each other"

progetto e regia Adalgisa Vavassori

con Daniele Cavone Felicioni, Gabriele Ciavara, Clelia Cicero, Julio Dante Greco e Adele Raes

drammaturgia collettiva

composizioni sonore Gianluca Agostini

scenografie Eleonora Diana

costumi Valentina Menegatti

organizzazione Carolina Pedrizzetti

produzione Teatro Presente

con il sostegno di Sementerie Artistiche e Centro Culturale Rosetum

Attraverso i corpi, cinque attori mettono in scena i mondi interiori dei protagonisti. Per raccontare l'universo dell'emotività, viene accantonata per un momento la parola. Una via di ricerca caratterizzata da immagini e

metafore, gesti minimi e poesia.

The hard way to understand each other è un dipinto sulla quotidianità contemporanea. Una visione ironica del tentativo costante di comprenderci l'un l'altro. È quello che resta delle relazioni fisiche ed emotive in un'era di parole digitali. Accompagnati da una partitura musicale su cui il gesto si muove silenzioso. Come un'emozione che non si può spiegare.

VENERDÌ 24 GIUGNO

Teatro Giraudi (ex chiesa, Piazza San Giuseppe)

Inaugurazione dello spazio interattivo la Macchina delle Illusioni

Lo spazio è realizzato dal Comune di Asti, grazie ai finanziamenti PISU. (ingresso libero)

La Macchina delle Illusioni è un luogo di scoperta e approfondimento, non un museo tradizionale, ma uno spazio dinamico, visitabile durante tutto il festival, dove potersi avvicinare al mondo della scenotecnica teatrale, alle sue leggi, alle sue tradizioni, al suo rapporto con l'innovazione. Il percorso è costruito attraverso una serie di installazioni interattive che permettono al visitatore di scoprire alcuni segreti di questa disciplina affascinante.

Ore 18.30

Inaugurazione del museo interattivo "La macchina delle illusioni, spazio per l'apprendimento e la divulgazione della scenotecnica teatrale". In questa occasione, avverrà la cerimonia di intitolazione dello spazio alla memoria del Maestro Eugenio Guglielminetti, scenografo e costumista astigiano, scomparso dieci anni fa.

Ore 20

Aperitivo nel foyer

Ore 21

Antonio Catalano ricorda Eugenio Guglielminetti

a seguire

“Visioni di teatri possibili”

a cura di Francesco Fassone e Alice Delorenzi.

Chiara Buratti e Patrizia Camatel, accompagnate dagli ambienti sonori di Albert Fratini, percorrono un viaggio attraverso il pensiero dei grandi critici e teorici che hanno scritto la storia del teatro del Novecento.

Durata 30' circa.

Ore 21,30

Proiezione del documentario di Silvio Ciuccetti, dedicato alla vita artistica di Eugenio Guglielminetti “Emozioni e meraviglie”. Durata 40’.

SABATO 25 GIUGNO

Teatro Alfieri ore 20

PAOLA QUATTRINI

“Oggi è già domani” (Shirley Valentine)

durata 90' più intervallo

commedia di Willy Russel

adattamento Iaja Fiastrì

regia Pietro Garinei

Teatro e Società

Una casalinga con un marito distratto e quasi sempre assente, due figli egoisti che si ricordano di avere una madre soltanto quando hanno bisogno di aiuto.. Quella di Dora sembrerebbe una esistenza grigia ma, invece, non è così, perché Dora è una donna dotata di eccezionali risorse e riesce a vincere la solitudine sfogandosi con un amico che sa ascoltare: il muro della cucina.

Al muro, Dora confida sogni, desideri e felici ricordi. Racconta gli accadimenti delle sue giornate e alcuni divertenti incontri: con un'antipatica vicina di casa, una sorprendente compagna di scuola, un cane forzatamente vegetariano e con Pia, la sua unica amica femminista. Se un muro potesse ridere e commuoversi, non c'è dubbio che il “suo ” muro lo farebbe perché il monologo di Dora esprime tenerezza, fantasia ed un irresistibile umorismo. grazie a queste doti, Dora riesce ad evadere dalla prigionia domestica, e non solo metaforicamente...

Perché un bel giorno ritrova tutto il suo coraggio: pianta la famiglia ingrata e si tuffa in una esotica avventura partendo per la Grecia insieme con l' amica Pia. E non importa se anche l' amica si rivela un' egoista e la lascia sola per godersi un' avventura amorosa. Uno scoglio in riva al mare diventa il nuovo confidente di Dora. Allo scoglio, come prima al muro

della cucina, Dora parla con la sincerità e la libertà di linguaggio, senza mai perdere la fiducia nella gente e nella vita. Ed è così che riuscirà a trasformare il suo oggi in un bellissimo domani...

Diavolo Rosso ore 22

PEM-Habitat Teatrali

"Caino Royale"

durata 75'

con Andrea Bochicchio e Giovanni Longhin

scritto da Domenico Ferrari, Rita Pelusio e Alessandro Pozzetti in collaborazione con Riccardo Piferi

costumi e scenografie Barbara Petrecca

luci e sonorizzazioni Luca De Marinis

regia Rita Pelusio

Spettacolo vincitore de "I Teatri del Sacro 2015"

Quella di Caino e Abele, il fratello cattivo e il fratello buono, il reietto e il prediletto, è una storia che conosciamo tutti. Ma cosa succederebbe se i due archetipi della storia dell'umanità fossero posseduti dalla forza sovversiva e corrosiva di due clown?

Chi saremmo oggi se Caino non avesse voluto uccidere Abele?

E soprattutto: è possibile non essere figli di Caino?

In una girandola di personaggi e situazioni surreali, tra canzoni e gag, i nostri eroi si interrogano se sia possibile cambiare le sorti della loro storia e forse della storia intera. E ingaggiano tra loro un gioco a odiarsi e amarsi che non ha fine.

Cortile di Palazzo Ottolenghi ore 23

Dopoteatro: Brian Ice "I miei primi anni 80 (la Italo Disco vista da dentro)" + dj set

(ingresso libero)

durata 45' + dj set

Tastiere: Luca Frassetto – Basso: Paolo Borio – Chitarra: Giosef Baronio

Voci: Susi Amerio, Isabella Tabarini, Martina Pinsoglio – Dj Enzino

Un tuffo nella dance made in Italy degli Anni 80, quando tutto era possibile, quando bastava uno pseudonimo inglese, tanto coraggio e una buona melodia per scalare le classifiche di tutta Europa.

Brian Ice (al secolo Fabrizio Rizzolo, astigiano) ci racconta le stranezze, gli aneddoti, i controsensi e la meraviglia di un periodo unico nella storia della musica dance, e non solo. Band dal vivo e a seguire DJ set rigorosamente Anni 80.

DOMENICA 26 GIUGNO

Teatro Alfieri ore 17

OfficinaLS "Personaggi senza sipario"

Spettacolo vincitore Asti Teatro Ragazzi

Di Mario Li Santi

Con Mirko Broccardo, Giorgia Camerino, Giulia Cavatore, Eva D'Avino, Giulia De Nardo, Giovanni Falletta, Francesca Fasano, Alessandro Fassio, Maria Fermentino, Francesca Gardino, Rebecca Gramaglia, Muluken Lombardo, Mattia Lo Re, Mirian Massa, Lorenzo Parola, Davide Perniciaro, Sofia Redento, Giorgia Taurisani.
(ingresso libero)

Un gruppo di aspiranti attori si presenta al cospetto di due decani della recitazione: il bizzarro e camaleontico regista Oscar Pelung e il suo assistente, sempre logico e razionale, Omar Detest. L'attesa del provino, carico di gag divertenti e momenti di tensione, diventa l'occasione per riflettere e parlare del linguaggio teatrale. Una sorta di "teatro nel teatro" che accompagna i protagonisti fino alla tanto attesa audizione.

Teatro Giraudi ore 18

LIBERAMENTEUNICO

"Polvere - la vita che vorrei"

durata 60'

ideazione, direzione e creazione Barbara Altissimo e LiberamenteUnico
in collaborazione con Ass. Outsider Onlus

con Renato Alessandria, Giovanni Bina, Pietro Calvisi, Gian Luca Colombelli, Vito D'Andrea, Remo Gardano, Gilberto Giroto, Paolo Mantovani, Ivana Messina, Antonio Negro, Virginio Peano, Speranza Sottomano

LiberamenteUnico nasce nel 1998 come gruppo "visionario" da un'idea di Barbara Altissimo. Centro di formazione e ricerca, rimane una struttura in continua evoluzione e mutamento. Il tema del sociale viene affrontato dal punto di vista del singolo; osservare e indagare il microcosmo, il movimento interiore, il piccolo e semplice quotidiano che racchiude una drammaticità e una poesia in cui non possiamo non riconoscerci. Quel mondo privato e intimo che accade spesso semplicemente a nostra insaputa e che determina la nostra realtà.

Nel 2011 Valter Malosti, direttore della scuola del Teatro Stabile di Torino, invita Barbara a condurre un corso di danza con i gruppo di ospiti del Cottolengo di Torino. Dopo più di un anno di incontri lo spettacolo ha debuttato con successo.

Diavolo Rosso ore 22
Teatro dell'Istante / A.C.T.I. Teatri Indipendenti
"Se ci sei batti un colpo"

durata 70'

di Letizia Russo

con Fabio Mascagni

luci Alessandro Bigatti

consulenza scenografica Lucia Giorgio

distribuzione Stefano Mascagni

regia Laura Curino

assistente alla regia Stefano Sartore

Un solo attore, molti personaggi, una storia surreale e tragicomica per indagare, attraverso la vita di un giovane uomo che ha tutto ciò che gli serve, tranne il cuore, un tema caro a chiunque abbia mai avuto il dubbio se davvero valga o no la pena vivere. Ma la domanda del personaggio e la sua straordinaria esistenza di senza cuore sono anche una lente per osservare, con ironia politicamente scorretta e poesia, tutto ciò che fa della vita il regno della meraviglia e della noia, della normalità e della follia, del desiderio e dell'incomprensione: dalle relazioni famigliari a quelle sentimentali, dall'amicizia al lavoro, dalla visione spirituale a quella scientifica, dalle domande dei bambini ai dubbi degli adulti. A cosa serve vivere, se non hai il cuore?

LUNEDÌ 27 GIUGNO

Teatro Alfieri ore 20
"Talkin' Guccini"

di amore, di morte e altre sciocchezze

durata 120' con intervallo

con Lucia Vasini – Serafina

Andrea Mirò – La matta

Enrico Ballardini – Vacca di un cane

Fabio Zulli – Il frate

Juan Carlos "Flaco" Biondini – Chitarre

Alessandro Nidi – Pianoforte

regia di Emilio Russo – Produzione TieffeTeatro

Francesco Guccini, lo straordinario costruttore di storie, che ha attraversato con le sue canzoni e i suoi racconti quarant'anni di carriera,

di canzoni, di speranza e di politica, di sentimento e nostalgia, che rappresentano la limpidezza di un credo, di una coerenza dura a morire. Una biografia diventata biografia collettiva, dalla quale parte un racconto popolato dai personaggi gucciniani, che prendono vita e forma in un teatro della vita che mescola il tempo e i tempi – un altro tema caro a Francesco – Amerigo, Cencio, il "bello" della balera, Keaton, Van Loon, Antenor, e le "ragazze" Samantha, la bella dell'autogrill, Fantoni Cesira e il luoghi, "tra i castagni dell'Appennino e la sua Emilia "sdraiata fra i campi e sui prati, lagune e piroghe...". In scena una compagnia di attori, cantanti, musicisti e la musica diretta da Alessandro Nidi con la partecipazione del "mitico" Flaco Biondini, da sempre suo compagno di musica ed emozioni e ispiratore del progetto. Un testo che condiviso con lo stesso Francesco Guccini, tra i racconti, le suggestioni e le pagine nuove e inedite scritte per l'occasione.

Teatro Giraudi ore 21

L'Altro Verso "Finzione o realtà? Sei personaggi in cerca di autore"

liberamente ispirato al testo di Luigi Pirandello, con Enzo Bianco, Riccardo Cantin, Vittorio Cantin, Renato Colmuto, Simona Catalano, Michele Falletta, Giancarlo Gamba, Maurizia Giavelli, Luisella Martinetto, Mariangela Ortolan, Giampiero Paoletti, Megi Simo, Cristina Tagliareni, Claudia Tirone, Luca Tomatis.

Ideazione e regia Simona Catalano e Claudia Tirone associazione culturale educativa L'Altro Verso

(ingresso libero)

L'Educativa Territoriale Disabilità del Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi della Città di Asti in collaborazione con l'Associazione culturale educativa "L'Altro Verso" presenta questa performance teatrale. L'arrivo sul palcoscenico dei sei personaggi rompe i confini abituali tra arte e vita scatenando l'incredulità e l'ironia della compagnia teatrale: i sei personaggi di fantasia rivendicano il diritto alla vita, che per loro coincide con la rappresentazione della loro vicenda da parte degli attori. Il lavoro, autoprodotta, è il frutto di un laboratorio di teatro sociale di comunità dal titolo Il Confine è l'abile che ha visto come protagonisti giovani adulti dell'educativa territoriale disabilità e alcuni volontari che hanno contribuito alla costruzione e realizzazione dello spettacolo teatrale.

Diavolo Rosso ore 22 **"Cronaca di una vita violenta"**

durata 50'

Roberta Mattei (voce), Marco Ravallese (pianoforte)

di Roberto Valeri

tratto da una "Una vita violenta" di P.P.Pasolini

Il romanzo narra la storia di un giovane, Tommaso Puzzilli, che vive nella borgata romana di Pietralata e insieme ai suoi compagni, conosce la fame e la delinquenza, organizza furti e si prostituisce degradandosi sempre di più con comportamenti violenti e animaleschi.

Ma Tommasino non è solo questo: è un'anima che attraverso l'amore per Irene, la degenza in ospedale, il carcere, la scoperta della politica riconosce in se stesso dei valori che credeva non gli appartenessero e desidera ripartire da zero senza più guardarsi alle spalle.

Lo spettacolo, attraverso alcuni capitoli, ripercorre gli eventi e le emozioni che incideranno sulla vita di Tomassino. A parlare non saranno solo le parole di Pasolini ma anche la musica degli stornelli romani che faranno da cornice a questo grande romanzo.

Cascina del racconto ore 22 **"Nella vigna dell'anima"**

di Carlo Cerrato

durata 70'

Un viaggio nella poesia della fatica contadina

attraverso William Least Eat Moon, Guido Ceronetti, Arturo Bersano, Jose' Saramago, Gigi Monticone, Frederic Mistral, Jorge Luis Borges e Paul Collins

con Simona Codrino, Sergio Danzi, Ileana Spalla, Med in Itali

consulenza artistica musicale Marco Notari

luci e fonica Michele Demma

Prima assoluta

(spettacolo fuori abbonamento)

Un racconto di suoni e parole prese a prestito da grandi firme proposte accanto ad altre di autori assai poco noti, ci accompagnano attraverso le emozioni legate al mondo della vigna, dai tempi dell'abbandono delle campagne e dell'esodo verso la città, alla riscoperta dei valori e delle potenzialità di un mondo riconosciuto patrimonio dell'umanità.

MARTEDÌ 28 GIUGNO

Teatro Alfieri ore 20

“Sporting”

di Mauro Berruto ed Elena Miglietti

durata 50'

con Matteo Anselmi, Alessio Arbustini, Samuel Fuscà, Francesco Nappi, Giulia Filippone, Veronica Rossetti, Manuela Grippi, Maurizio Malano, Pierpaolo Alessio

Regia di Enrico Gentina

Musiche: Maurizio Malano

Scenografia: Grazia Amendola

Municipale Teatro e la Fondazione Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
con l'amichevole collaborazione di Scuola Holden

C'è un piroscifo che parte all'inizio del '900.

C'è un pallone di cuoio, cucito a mano, marrone come il cioccolato che salva Giorgio dalle epidemie sul piroscifo Messico. Giorgio diventerà poi Jorge e quello stesso pallone lo vedrà passare fra i piedi dei calciatori-militari dell'Indipendente Sporting, a Leticia, in Colombia.

C'è Ernesto, l'argentino con le mani belle. Ci sono calciatori che imparano a diventare poeti, nonostante nessuno capisca che cosa la poesia c'entri con il gioco del pallone. Ma l'Indipendente Sporting arriverà in finale e le mani belle, da poeta, dell'argentino pareranno un rigore che passerà alla storia di Leticia. C'è poi quello stesso pallone di cuoio, cucito a mano, marrone come il cioccolato che rotola fuori, di fianco al palo della porta, ma che insegna che la vittoria non si misura che attraverso il superamento dei propri limiti.

C'è il giovane Ernesto (che poi la storia consacrerà come il “Che” Guevara) in questa storia che cambierà Leticia e i suoi figli, per sempre.

Diavolo Rosso ore 22

Teatrino Controverso / T22

“Leticia forever”

durata 90'

testo e regia Rosario Palazzolo

con Salvatore Nocera

assistente alla regia Irene Nocera

scene Luca Mannino

disegno luci Toni Troia

distribuzione Stefano Mascagni

Spettacolo vincitore della Biennale Marte Live 2014
Premio Festival Teatri di Vetro 2014
Selezione Torino Fringe Festival 2015

Letizia forever è una donna sgrammaticata, esilarante, poetica, semplice e complicatissima, dal linguaggio dirompente, assolutamente personale, intriso di neologismi, solecismi, e non sense semiotici che diventano caricaturali non appena prendono di mira l'instabile certezza dei luoghi comuni. È una donna che racconta la propria esistenza, un'esistenza fatta di soprusi, di ignoranza, di rocambolesche peregrinazioni emotive. Ed è anche una musica, Letizia forever, quella dei "fabulosi anni '80"; una musica che entra in collisione con la storia, o la sollecita, o la sorprende. Ma Letizia forever è soprattutto una distonia della personalità, un accanimento sociale, un rebus irrisolto, e irrisolvibile.

Cascina del racconto ore 22 **"Voli imprevedibili"**

da **"Uccelli" di Aristofane**

durata 70'

con Elena Romano e Marco Bellantone, Paola Bottero, Andrea Caldi, Alhaji Djallo, Mohamed Djallo, Mauro Ghiga, Teresa Grea, Seidou Koune, Oumar Lenglengue, Fabourama Marong, Ornella Micol, Abdullahi Mohammedahmed, Mamadou Ndiaye, Sandro Paciocco, Bianca Sellan e Chiara Siri

regia di Fabio Fassio

(ingresso libero)

Lo spettacolo è l'esito di un laboratorio teatrale finalizzato all'integrazione e alla ricerca artistica ed il cast è composto per metà da italiani e per metà da rifugiati maliani, sudanesi, senegalesi, eritrei e del burkina faso. La Commedia dell'arte è il linguaggio comune ed è usata come pretesto per annullare le barriere espressive. "Uccelli" di Aristofane è un'opera fra le più antiche della cultura occidentale che parla di Dei e uomini e creature dell'aria ed offre la possibilità di parlare dei migranti di sempre e di chi da sempre ne fa merce, oggetto, scambio, scempio. Insieme sono depositi culturali che attraversano lo spazio e il tempo.

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO

Teatro Giraudi ore 20

SILVIA GALLERANO - CLAUDIO BOTOSSO

"La locandiera" o, l'Arte di Vincere

di Carlo Goldoni

durata 110' con intervallo

con in o.a.

Giorgio Careccia, Chiara Cavaliere, Diego Florio,

Andrea Ortis, Giulio Maroncelli, Eva Sabelli

adattamento e regia Stefano Sabelli

musiche in scena Piero Ricci

scene Lara Carissimi – Michelangelo Tomaro

costumi Martina Eschini

una produzione Teatro del LOTO di TeatriMolisani soc. coop.

Silvia Gallerano, l'attrice italiana più premiata a livello internazionale degli ultimi anni è Mirandolina, la donna moderna che verrà, in questa edizione da "Riso amaro" del capolavoro di Goldoni, prodotto dal Teatro del Loto.

Lo spettacolo diretto da Stefano Sabelli "traghetta", infatti, la vicenda da Firenze al Delta del Po, in un'atmosfera acquirinosa anni '50, fra Conti, Marchesi e Cavalieri che diventano, spiantati melomani, misantropi gagà e misogini di fiume, dediti al gioco.

Nei panni di Ripafratta, Claudio Botosso, attore piemontese, fra i volti più noti del Cinema italiano d'autore. Il cast è completato dal talento dei giovani attori molisani cresciuti nella Compagnia del LOTO, già distintisi, tra palco e schermo, in molte importanti produzioni.

Angelo Miele, vincitore di concorsi internazionali, completa con la sua fisarmonica questa produzione, dove convivono passator cortesi e braconieri dediti a facili contrabbandi, attratti dal liscio intonato, senza tempo e ritmo, da "luciole" di varietà, in cerca di clienti di frontiera, in attesa che la Giostra giri e il nuovo mondo arrivi.

Diavolo Rosso ore 22

BERARDI CASOLARI

"In fondo agli occhi"

durata 60'

di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari

Regia: César Brie

luci e audio: Andrea Bracconi

elementi scenici: Franco Casini Roberto Spinaci

collaborazione musicale: Giancarlo Pagliara

organizzazione: Carlotta Ghizzoni

Lo spettacolo affronta le tematiche della crisi e della malattia da questa prodotta e derivata. L'indagine parte e si sviluppa da due differenti punti di vista: uno reale, in cui la cecità, malattia fisica, diventa filtro speciale attraverso cui analizzare il contemporaneo, e l'altro metaforico, in cui la cecità è la condizione di un intero Paese rabbioso e smarrito che brancola nel buio alla ricerca di una via d'uscita. Chi è più cieco di chi vive, senza avere un sogno, una prospettiva davanti a sé, di chi essendone consapevole, non può far altro che cedere alla disperazione? Un paese cos'è in fondo se non le persone che al suo interno vivono e si muovono? Un paese non sono le case, non sono le chiese, né i bar o le istituzioni ma la gente che al loro interno abita e ne dà il valore. Un paese malato quindi è fatto da gente malata, come noi.

GIOVEDÌ 30 GIUGNO

Teatro Giraudi ore 19

SILVIA GALLERANO E CLAUDIO BOTOSSO

"La locandiera" (replica)

durata 110' con intervallo

Teatro Alfieri ore 20

GIULIA LAZZARINI

"Le parole di Rita"

durata 70'

Racconto teatrale per voce, immagini e musica dalla vita e dalle lettere di Rita Levi-Montalcini

testo di Valeria Patera e Andrea Grignolio

regia Valeria Patera

produzione Timos Teatro Eventi in collaborazione con Compagnia Umberto Orsini

Capita spesso che personaggi che raggiungono un'ampia notorietà in età avanzata si consegnino alla nostra memoria e immaginazione con l'aura austera della maturità, quasi che giovani non lo fossero mai stati. Questo vale per Rita Levi-Montalcini che, dopo essere stata insignita nel 1986 del Premio Nobel per la medicina, è diventata un'icona internazionale identificata da uno stile inconfondibile.

Ma la vita della grande scienziata, pur segnata da momenti tragici, come le persecuzioni razziali in quanto ebrea, e da difficoltà perché donna

in un ambiente, quello scientifico, prettamente maschile, è sempre stata accompagnata da allegria, umorismo e prontezza di spirito. Lo confermano la sua biografia e il carteggio privato - con la madre e l'amatissima sorella gemella Paola - dal quale nasce il testo teatrale: una donna di trascinate vitalità, palpitante umanità ed energica giovinezza. Il testo ripercorre l'avventura umana e professionale di Rita Levi-Montalcini: un viaggio tra vita privata e scienza, opera e segreti, ricordi e aneddoti cui da voce Giulia Lazzarini.

Diavolo Rosso ore 22

TiDA - Théâtre Danse

"Quintetto"

durata 60'

con Marco Chenevier

regia, testi e coreografie Marco Chenevier

assistente alla regia Smeralda Capizzi

musiche: Villa Lobos, Yann Tiersen

Il "5", nell'esoterismo, è il numero che simboleggia la vita universale, l'individualità umana, la volontà, l'intelligenza, l'ispirazione e il genio. Ma oggi...c'è la crisi...ed un solo interprete in scena. Uno spettacolo divertente, ironico e dissacrante che si realizza interamente attraverso il coinvolgimento diretto del pubblico, e in cui il protagonista fa emergere liberamente il proprio "clown", con momenti di coinvolgente, intelligente e lucida ilarità, e dove la destrutturazione scenica trova una divertente e originale applicazione per parlare costruttivamente della crisi e della costruzione a reinventarsi.

Cascina del racconto ore 22

Palmarosa band in concerto

Maria Rosa Negro: Voce

Alessandro Gianotti: Chitarra e Mandolino

Ezio Cocito: Sax

Claudio Genta: Tastiere

Lorenzo Bartolomeo Nisoli: Basso

Luciano Poggio: Batteria

(ingresso libero)

Il gruppo propone un'escursione nella musica degli anni '50 raccontando una storia veramente accaduta in quell'epoca ad Asti, nell'allora scintillante "dancing" all'aperto: La "Palma Rosa".

VENERDÌ 1 LUGLIO

Sala Pastrone ore 19 (replica ore 21)

TEATRO SOTTERRANEO

"Homo ridens"

durata 30'

creazione collettiva Teatro Sotterraneo

in scena Daniele Bonaiuti, Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Filippo Paolasini, Matteo Ceccarelli

scrittura Daniele Villa

produzione Teatro Sotterraneo, coproduzione Armunia, Centrale Fies
Vincitore del Be Festival 1st Price e l'Act Festival Price al Be Festival di Birmingham 2012.

(spettacolo fuori abbonamento)

Homo ridens è una performance pensata come esperimento su campione, un test sul pubblico-cavia chiamato a reagire a determinati stimoli che attengono al riso e ai suoi meccanismi. Il progetto rivede e aggiorna i risultati delle proprie ricerche in ogni città e di conseguenza ne prende il nome. L'intento è quello d'indagare l'attitudine umana alla risata, misurandone i limiti e la complessità. Nel riso rinunciamo alla funzione vitale del respiro, nel riso è la parte aggressiva di noi che ci fa digrignare i denti, nel riso è l'intrattenimento del potere ma anche la rivolta popolare. Sappiamo che la coscienza di sé permette all'uomo di vedersi dall'esterno. Sappiamo che la coscienza di sé rende l'uomo consapevole della morte. Ma cosa c'è da ridere?

Diavolo Rosso ore 22

RISERVA CANINI

"Talita kum"

durata 40'

immaginato e creato da Marco Ferro & Valeria Sacco

con Valeria Sacco

disegno luci Andrea Narese

disegno del suono Stefano de Ponti

musiche originali Luca Mauceri, Eleonora Pellegrini e Stefano de Ponti
consulenza tecnica Sergio Bernasani

scena e puppet Valeria Sacco, Regia Marco Ferro

con il sostegno di Festival Immagini dell'Interno di Pinerolo (TO), Rete Teatrale Aretina, Teatro Giocovita (Pc) e Théâtre Gérard Philipe de Frouard-Scène conventionnée pour les arts de la marionnette et les formes animées-.

Lo spettacolo ha ricevuto riconoscimenti in Italia e all'estero.

In scena un'attrice sola, con una marionetta a taglia umana da lei stessa animata. Ma la marionetta abbandonata fra le braccia del marionettista ad un tratto si sveglia, e scopriamo essere una creatura umana, che respira, guarda, vive. Eppure l'interprete è solo una, allora lo spettatore comincia a perdersi e poi lentamente a comprendere che non solo quel che credeva marionetta è vivo, ma che quel che credeva vivo è in realtà animato. E, seguendo la storia, in questo suo interrogarsi sulla vera natura dei due protagonisti, si trova a mettere in discussione il concetto stesso di vita.

TalitaKum nasce da una visione, complessa e insieme lineare, come lo sono certi sogni del pomeriggio. E' uno spettacolo che non ha parole, ma una storia c'è. E noi le abbiamo dato vita seguendo la rotta di un viaggio che molto assomiglia a una febbre, a un mancamento, a uno di quei momenti in cui le energie si esauriscono e si confondono dentro i nostri incomprensibili confini.

Cascina del racconto, ore 23

"Frifrì"

Concertino-varietà con avanzi di discorsi amorosi

durata 60'

Con Roberta Lidia De Stefano e Francesco Visconti

Alla tastiera Lorenzo Morra

Produzione "Le Brugole & Co."

(spettacolo fuori abbonamento)

Era il 2014 quando Le Brugole incontrarono Francesco Visconti, e da lì si ripromisero di inventare insieme un "recital semiserio sulla canzone diversamente etero": qual è la colonna sonora dei tuoi sentimenti? In che verso poetico ti riconosci? Beh, noi qualcosa abbiam trovato...canzoni di nicchia, ma anche grandi classici della canzone d' amore italiana, che in realtà nascondono qualcosa di misterioso...ma nemmeno poi tanto... perché infine l'amore è una Legge che, a differenza della legge, è davvero uguale per tutti...con qualche piccola differenza!... Dunque parafrasando a nostro favore quel burlone di Palazzeschi: "...e lasciateci inventire! Oops... DIVERTIRE!"

Piazza San Secondo/Via Garibaldi ore 20/24

Burattinate

(ingresso libero)

Ass. Respiro (Belvedere Langhe) Ludobus (installazione ludica)

Simona Molari (Torino) Taglia Forte (performance itinerante)

Selena Bortolotto (Milano) Circolino (2 repliche)

Compagnia La Fabiola (Como) Attenti a quei due (2 repliche)

ore 22,00 Teatro in Trambusto (Udine) Varietà Prestige (su palco in piazza San Secondo).

Palazzo Gazelli ore 24

FABER TEATER

"Le vie dei canti. Il Purgatorio"

durata 80'

una creazione di Faber Teater

con Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Lucia Giordano, Marco Andorno, Paola Bordignon, Sebastiano Amadio, Aldo Pasquero.

Regia: Aldo Pasquero, Giuseppe Morrone

(spettacolo itinerante per 50 spettatori - fuori abbonamento)

Un percorso per cinquanta spettatori che diventano pellegrini. Nel cuore della notte, sul far della sera o alle prime luci del mattino.

Condotta da una premurosa "guida" narrante che porta a "riveder le stelle" il pubblico cammina, si ferma, ascolta e riprende a camminare lungo i suggestivi spazi di Palazzo Gazelli di Rossana (di impianto medioevale), tra cui i cortili, le pertinenze rustiche, le scuderie e le cantine con murature di origine romana.

Il Purgatorio: la cantica dell'amicizia e cuore pulsante dello spettacolo. Lì si incontreranno vari personaggi (a cui sono affidati la poesia, l'endecasillabo e il canto) fra cui Dante ritrova gli amici e gli artisti della vita terrena e i suoi maestri. Sino alle porte del Paradiso, dove il suono e l'immagine si sostituiscono alla parola e alla ragione, volgendo lo sguardo verso la "gloria di colui che tutto move".

Dopo la prima esperienza di percorso negli spazi di Palazzo Gazelli, nata da un'intuizione del Teatro degli Acerbi, "Le vie dei canti. Purgatorio" torna ad abitare le sale dell'edificio storico in tre appuntamenti in orari diversi.

SABATO 2 LUGLIO

Palazzo Gazelli ore 17.30

FABER TEATER

"Le vie dei canti. Purgatorio" (replica)

durata 80'

DIABOLO ROSSO ORE 19

CARROZZERIA ORFEO - FONDAZIONE PONTEDERA TEATRO

"THANKS FOR VASELINA"

durata 90'

drammaturgia Gabriele Di Luca

con Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Beatrice Schiros, Ciro Masella, Francesca Turrini

musiche originali Massimiliano Setti

luci Diego Sacchi

costumi e scene Nicole Marsano e Giovanna Ferrara

regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi

in collaborazione con La Corte Ospitale, Festival Internazionale Castel dei Mondi di Andria

Acclamato dal pubblico e dalla critica, provocatorio, ironico e caustico, "Thanks for vaselina" è una cinica storia di opportunità senza buoni, cattivi o giudici raccontata dalla Carrozzeria Orfeo, compagnia vincitrice dei Premi Hystrio Castel dei Mondi 2015 e Twister 2016.

Un titolo allusivo, un omaggio all'unguento che consente il trasporto illegale di droghe oltre frontiera in "valigie" molto intime. Ma il traffico di marijuana è solo una componente dello spettacolo, un pretesto intorno al quale ruotano esistenze spinte al limite, che concorrono nel dar forma ad uno spaccato di devastazione umana, dove tutte, proprio tutte le tragedie scorrono veloci dalle bocche ai corpi dei cinque bravi attori. L'energia di Carrozzeria Orfeo arriva dritta allo stomaco, come un potente fendente. Avanza piano, conquista e avviluppa, per poi lasciare l'amaro in bocca. Fa ridere fuori e piangere dentro.

Teatro Giraudi ore 20.30
ANNA BONAIUTO E GIANLUIGI FOGACCI
"La Divina Sarah" (prima nazionale)

durata 90'

dal testo di John Murrel "Memoir" versione francese di Eric Emmanuel Schmitt traduzione italiana di Giacomo Bottino regia Marco Carniti
Teatro e Società

Lo spettacolo è un atto d'amore per una diva immortale. Una donna che con la sua arte e le sue stravaganze ha costruito il primo esempio di divismo della storia dello spettacolo al femminile. Una rivoluzionaria anticonformista che per prima si impose sulla scena mondiale in abiti maschili. Un mito vivente che riscrive il suo tumultuoso percorso di vita sulla pelle dello segretario-schiavo, con il quale si instaura un divertente e surreale rapporto sadomasochistico. Una partita a due dove è protagonista il gioco degli attori, grazie al tono ironico rapido e cinico delle battute e al continuo entrare e uscire dalla finzione teatrale. Un testo sarcastico dove il comico e il drammatico di alternano per la costruzione di una grande personalità d'artista. E ne svela l'umano che si nasconde dietro la maschera, la ferita che sta dietro a ogni arte e di cui ogni arte si nutre. Una Sarah Bernhardt messa a nudo. Iconica, grottesca, esasperata e disperata di fronte a quello che per lei non dovrebbe mai arrivare: la parola fine.

Cascina del racconto ore 22.30
GLI OMINI
"Ci scusiamo per il disagio"

durata 60'

di Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi, Giulia Zacchini e Luca Zacchini
con Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi e Luca Zacchini
produzione Associazione Teatrale Pistoiese
sostegno alla produzione Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Toscana

Gli Omini sono stati un mese alla Stazione di Pistoia, sui binari. Hanno parlato con la gente. Hanno incontrato alcuni pendolari, molti ex carcerati, altrettanti in libertà vigilata, piccioni, studenti confusi, marchettari, gente che non ha più la macchina, coppie di ogni tipo, amore in ogni forma, piccioni, tossici, barboni suonatori di mandolino, donne che alla stazione leggono e poi parlano come un libro stampato, piccioni. Gente che si nasconde, che tende ad essere dimenticata, gente che si guarda con la coda dell'occhio. Gente che guarda i treni passare e deve stare lontano dalla linea gialla. Intanto, si rammenta che il treno che

stanno aspettando è passato su un altro binario. Ci scusiamo per il disagio ha debuttato a luglio 2015 nel Deposito dei Rotabili Storici di Pistoia, un luogo carico di memoria, un angolo protetto e sconosciuto della città che ha aperto al pubblico per dieci serate.

Cortile di Palazzo Ottolenghi ore 22.30
Dopoteatro con Dj Testore + CSN & Booyoun
"On the road"
(ingresso libero)

Un viaggio full immersion nella west coast americana condotto da Dj Testore (medico, scrittore ed esperto musicologo) che con i suoi racconti e immagini condurrà gli spettatori ad assaporare la musica dei gruppi che hanno fatto la storia del rock made in USA, sulle strade della California e dintorni. In compagnia di Franco Testore saliranno sul palco CSN & Booyoun', astigiani che da oltre 30 anni propongono un repertorio rigorosamente live-unplugged. CSN & Booyoun' (Chicco Rissone, Sergio Pesce, Nico Aloisio e Franco Bogliano "Booyoun") sono riconosciuti nel mondo tra le cover band ufficiali di Crosby, Stills, Nash & Young.

DOMENICA 3 LUGLIO

Palazzo Gazelli ore 6
FABER TEATER
"Le vie dei canti: Il Purgatorio" (replica)
durata 80'

Teatro Giraudi ore 19.30
ANNA BONAIUTO E GIANLUIGI FOGACCI
"La Divina Sarah (replica)"

Diavolo Rosso ore 21
ALDES
"Trattato di economia"
coreocabaret confusionale sulla dimensione economica dell'esistenza
durata 60'
progetto, drammaturgia, regia Roberto Castello e Andrea Cosentino
con Roberto Castello e Andrea Cosentino

assistente Alessandra Moretti
videopartecipazione straordinaria Attilio Scarpellini
direzione tecnica Luca Telleschi
in collaborazione con Sardegna Teatro

Lo spettacolo è l'incontro fra due artisti diversi per generazione, ambito, formazione e percorso artistico, che per caso un giorno hanno scoperto di covare lo stesso desiderio: realizzare uno spettacolo sulla scienza che vuole liberare l'umanità dalla schiavitù del bisogno. Dopo oltre un anno di letture, incontri, dubbi, entusiasmi e crisi il progetto inizia a prendere forma, una forma nella quale economia, arte e morale si aggrovigliano con esiti paradossali.

Il risultato è un progetto performativo tra parola e gesto che si interroga sul denaro, sul suo valore, sulla sua invadente onnipresenza e sulla sua sostanziale mancanza di rapporto con la realtà.

Porsi ai margini del contratto per renderne palesi i paradossi inventando situazioni limite e domande inappropriate è il modo per riprendere possesso, almeno simbolicamente, di ciò che non si capisce e non si controlla annientandolo con una risata liberatoria.

Cascina del racconto ore 22.30 **JOAN CLEVILLÉ DANCE COMPANY**

"Plan B for Utopia"

durata 60'

Con Solène Weinachter and John Kendall

Anteprima in collaborazione con il Festival Mirabilia

Prima hai un piano, poi non ce l'hai più. Hai un sogno e poi ti svegli. T'innamori e poi il tuo cuore si spezza. La domanda è: raccogli i pezzi e provi di nuovo?

Plan B for Utopia è un lavoro di teatro-danza carico di gioco della compagnia con base a Dundee Clevillé Dance. I carismatici interpreti Solène Weinachter e John Kendall esplorano la nozione di utopia e il ruolo che l'immaginazione può giocare come forza motrice di un cambiamento nelle nostre vite personali e collettive.

Joan Clevillé Dance è una compagnia indipendente basata nella città di Dundee in Scozia. La pratica della compagnia è radicata sia in una ricerca del movimento che nella sperimentazione di teatro e storytelling, sfidando i confini convenzionali tra i generi. I lavori di Joan sono stati presentati in diversi festival in tutta Europa fino a giungere in Giappone.

Ha creato spettacoli per la piattaforma coreografica dell'Opera di Graz e per lo Scottish Dance Theatre, e, tra gli altri, ha ricevuto commissioni da Thomas Noone Dance (Spain), Café Fuerte (Austria-Switzerland), e dall'Institut del Teatre (Barcelona).

...e ancora...

28 GIUGNO

Spazio San Giovanni Via Natta 36, dalle 19,30

LOST & FOUND

Sette anni in barca e l'avventura del ritorno

Elena Sacco, autrice del libro "Siamo Liberi", dialoga e racconta del proprio viaggio per mare alla ricerca del paradiso con Massimo Cotto e Roberta Bellesini. Si parlerà di libertà, fuga, normalità e resilienza.

25-30 GIUGNO

Giardino di Palazzo Alfieri

Residenza ASTISS Teatro

"La spettacolo della Res Publica"

(ingresso libero)

Consorzio Asti Studi Superiori Polo Universitario ASTISS

Con la promozione del Comune di Asti

Con il contributo di Comune di Asti, Fondazione Giovanni Gorla, Edizioni SEB27, Libreria La Bussola, Hdemia del Gusto

Con la realizzazione di Fondazione Gabriele Accomazzo per il Teatro e Associazione culturale Compagnia Marco Gobetti

Spettacoli e azioni in residenza, per formare la cittadinanza stupendo e incuriosendo.

Un doppio percorso promosso da Asti Studi Superiori, tematico e di genere.

Tema cardine: le Istituzioni e la gestione del potere.

SABATO 25 GIUGNO

Antigone di Vittorio Alfieri ore 21,30

Fondazione Gabriele Accomazzo per il Teatro / Fondazione Centro di Studi Alfieriani di Asti e Consorzio Asti Studi Superiori Polo Universitario ASTISS

DOMENICA 26 GIUGNO

ore 17,00: presentazione del volume Un'ingannevole guerra privata di Sergio Rustichelli, con aperitivo a seguire

ore 21,30: monologo 1863-1992 | DI GIOVANNI IN OLTRE - Storia d'Italia e di persone da Giovanni Corrao a Giovanni Falcone di Marco Gobetti | Associazione culturale Compagnia Marco Gobetti

LUNEDÌ 27 GIUGNO

ore 21,00: lectio magistralis Vittorio Alfieri e il "dialogo della coscienza" con Carla Forno, Fondazione Centro di Studi Alfieriani di Asti

MARTEDÌ 28 GIUGNO

ore 21,30: Gianni Goria: un passato declinato al futuro di Mario Nosengo

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO

- ore 18,30: lectio magistralis Potere e società nell'Italia repubblicana con Leonardo Casalino, Université Grenoble Alpes di Grenoble

- ore 21,30: Carlo, Ettore, Maria e la Repubblica - storia d'Italia dal 1945 a oggi di Leonardo Casalino e Marco Gobetti | Associazione culturale Compagnia Marco Gobetti / Coordinamento Teatrale Trentino

prima regionale, in occasione del 70° anniversario della Repubblica italiana

GIOVEDÌ 30 GIUGNO

ore 21,30: lettura integrale in concerto de La caduta di Friedrich Dürrenmatt | Fondazione Gabriele Accomazzo per il Teatro / Associazione culturale Compagnia Marco Gobetti

27, 30 GIUGNO, 1 LUGLIO

Museo Lapidario (due repliche al giorno, 19 e 19.45)

"Le pietre parlano"

Iniziativa teatrale nata da un'idea di Laurana Lajolo per valorizzare la Cripta di Sant'Anastasio e attirare un pubblico interessato a visitare il museo in un modo inconsueto. Il testo è della scrittrice Laura Calosso. Lo spettatore viene trascinato in una suggestione e trasportato in un mondo antico che ha molto da dire al nostro presente, con la sensazione di "scendere nel tempo" e di entrare in questa dimensione "collettiva".

Hanno partecipato gli studenti del Liceo Artistico di Asti, del corso di Moda dell'Istituto "A. Castigliano", dell'Istituto Civico di Musica "G.Verdi". Il coordinamento degli studenti-attori del Liceo Classico è a cura di Carlo Bavastro ed Enrico Cico.

La consulenza museale è di Mariacristina Marchegiani, coreografie di Iolanda Rega, regia di Paolo Melano. Le voci recitanti sono di Laura Calosso e Paolo Melano. Musiche di Andrea Passarino e Roberto Alciati. L'evento fa parte del "Progetto scuole per l'Unesco" coordinato dall'Associazione culturale Davide Lajolo nell'ambito del Progetto "Le architetture del vino" dell'Associazione Paesaggi vitivinicoli Langhe-Roero e Monferrato, sostenuto dal Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo. Si ringrazia Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Ingresso libero su prenotazione 0141.437454 (massimo 20 persone a replica).

1, 2, 3 LUGLIO

Ex biblioteca, Palazzo Alfieri (ingresso da via Goltieri) orario: 20-24

ASSENZA (WALTER PASCULLI E GINZIA SCHILLACI)

"Etere - primo studio"

durata: 5'

prenotazione obbligatoria chiamando in orario di biglietteria lo 0141.399057-399040-399032, o, dalle 19 alle 23, il numero 338.4840432 (Performance su prenotazione a ingresso libero)

La performance durerà 5 minuti e verrà ripetuta più volte.

Due figure e una maschera ma non è teatro. Figure malandate, narcotizzate, inadatte all'azione e alla parola. Figure obbligate da una coazione a ripetere a fare impietosamente mostra di sé in uno spettacolo che non esiste se ci chiama tutti in causa, attori e spettatori, perché - diceva

Baudrillard - "per far sì che ci sia spettacolo ci devono essere spettatori e oggi facciamo tutti parte dello spettacolo; pertanto non c'è nessuna società dello spettacolo". In questa narcosi che sopisce la coscienza, vorremmo almeno riuscire a distinguere la cura dal male, l'inettitudine dalla costrizione, la natura fallace dalla violenza responsabile. Vorremmo sapere se esiste un varco in cui infiltrarci a respirare per svegliarci dall'anestetico, la quintessenza da cui tutto dipende.

AstiTeatro al Mago

DAL 25 GIUGNO AL 3 LUGLIO 2016

Magopovero - Museo dell'Immaginario

ANTONIO CATALANO

Palazzo Ottolenghi Corso Alfieri 350 - Asti

Ogni giorno, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19: apertura del Museo dell'immaginario per visita degli "universi" e del nuovo percorso poetico: "Tane, nascondigli, suoni, armadi, silenzi e un po' di spavento"

25 E 26 GIUGNO

dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17: laboratorio condotto da Antonio Catalano con interventi yoga di Paola Bortoluzzi

"Il riso, il sorriso e il pianto: due giorni per esplorare le lingue del teatro ed oltre"

(Prenotazione obbligatoria, quota partecipazione euro 100,00)

25 GIUGNO 2016

dalle ore 17: festa di apertura di AstiTeatro al Mago

(ingresso libero)

DAL 27 GIUGNO AL 1 LUGLIO

dalle ore 16 alle 18: laboratori creativi di arte e musica

(Prenotazione obbligatoria, quota partecipazione euro 8,00. Programmi speciali per gruppi, oratori, centri estivi...)

1 LUGLIO - 2 LUGLIO

alle ore 18: Spettacoli al Mago, per pubblico di tutte le età, con Antonio Catalano e artisti ospiti

(ingresso euro 5,00)

3 LUGLIO

dalle ore 16: Festa per la chiusura di AstiTeatro al Mago, con storie, racconti e molte altre cose

(ingresso libero)

DAL 27 GIUGNO AL 1 LUGLIO

Sala Gianni Basso (ex ridotto Teatro Alfieri), ore 14-19

Laboratorio "Mi sono scritto addosso"

A cura di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari

Il laboratorio teatrale, curato dalla Compagnia Berardi-Casolari, attraverso l'utilizzo di tecniche attoriali ed autorali affronta ed analizzano le tre fasi fondamentali del processo teatrale: la scrittura scenica, la recitazione e la composizione registica .

Lo scopo è quello di costruire materiali utili alla creazione di una vera e propria messinscena.

Il percorso prende spunto da noi stessi da quello che siamo dalla voce e dal corpo che abbiamo, da come parliamo e come ci muoviamo, dai nostri personali vissuti e da ciò che ci colpisce della realtà che ci circonda e si sviluppa attraverso le dinamiche del fare teatro.

Le tecniche utilizzate sono: training fisico, training vocale, esercizi di improvvisazione verbale, di improvvisazione scrittoria, ideazione e realizzazione di immagini, analisi ed indagine della scena;

Ai fini di creare monologhi, dialoghi, azioni ed immagini utili alla costruzione del montaggio finale.

L'intenzione è quella di condurre i partecipanti alla creazione di un breve atto unico, da loro stessi scritto ed interpretato, in cui raccontare se stessi possa essere una maniera per raccontare il mondo e, al contrario, in cui raccontare la realtà che ci circonda possa essere il pretesto per raccontarsi e conoscersi meglio.

Il progetto infatti prende spunto da uno degli spettacoli della compagnia: "In fondo agli occhi" di e con Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari per la regia di Cesar Brie, in cui la cecità è affrontata in maniera tragicomica come malattia da cui Gianfranco è afflitto e di cui Gabriella si prende cura e come allegoria dello "stato" in cui oggi verte il nostro paese.

Ed è proprio ispirandosi a quest'opera, alle tematiche in esso affrontate ed alle sue cifre espressive; cattiveria e comicità, ironia e poesia, autobiografico ed universale che il laboratorio intende sviluppare la sua ricerca.

La durata del laboratorio è di cinque giorni nei quali si lavorerà per cinque ore al giorno. Iscrizione 50 euro (ridotto 30 euro per ragazzi under 25).

BIGLIETTI

Intero 10 euro

Ridotto abbonati stagione Teatro Alfieri e over 65: 7 euro

Ridotto ragazzi under 25: 5 euro

"Homo Ridens" e "Nella vigna dell'anima": ingresso 5 euro

Abbonamento Festival (18 spettacoli): 90 euro

Abbonamento "Il nuovo che avanza" (10 spettacoli): 50 euro (ridotto 30 euro per ragazzi under 25):

Caino Royale / PEM-Habitat Teatrali 25 giugno ore 22

Se ci sei batti un colpo / Teatro dell'Istante - A.C.T.I. Teatri Indipendenti 26 giugno ore 22

Cronaca di una vita violenta / Roberta Mattei - Marco Ravallese 27 giugno ore 22

Letizia Forever / Teatrino Controverso - T22 28 giugno ore 22

Quintetto / TIDA - Théâtre Danse 30 giugno ore 22

Talita kum / Riserva Canini 1 luglio ore 22

Thanks for vaselina / Carrozzeria Orfeo - Fondazione Pontedera Teatro 2 luglio ore 19

Ci scusiamo per il disagio / Gli Omini 2 luglio ore 22.30

Trattato di economia / Aldes 3 luglio ore 21

Plan B for utopia / Joan Clevillé Dance 3 luglio ore 22.30

Durante il festival sarà aperta l'osteria "Al Gat Rusti" in via Bonzanigo

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria Teatro Alfieri

0141.399032-399057-399040

Inizio prevendite: martedì 7 giugno. La biglietteria sarà aperta martedì, giovedì e venerdì con orario 10-14 e mercoledì con orario 10-17. Dal 25 giugno sarà aperta tutti i giorni con orario 10-16 e sui luoghi di spettacolo un'ora prima dell'inizio delle rappresentazioni.

www.comune.asti.it

Ufficio stampa: Alexander Macinante a.macinante@comune.asti.it

Asti Teatro 38 è anche su Facebook e Twitter

www.facebook.com/AstiTeatr

www.twitter.com/astiteatro



Commenta tutti gli spettacoli del festival su www.tipstheater.com

Le durate degli spettacoli sono indicative. Il programma potrebbe subire variazioni.